****

**EUTANASIA LEGALE, DAL NOBEL GIORGIO PARISI A DACIA MARAINI, INSIEME A MALATI E MEDICI: I PRIMI 101 NOMI CHE CHIEDONO DI POTER VOTARE SI’ AL REFERENDUM**

**Medici, scienziati, filosofi, magistrati, accademici e persone che conoscono sulla propria pelle la mancanza di norme sul fine vita in Italia -** [**QUI la lista completa**](https://www.associazionelucacoscioni.it/notizie/comunicati/personalita-si-referendum-eutanasia-legale) **dei nomi.**

**F.Gallo e M.Cappato (Ass.Coscioni): "Una spinta da grandi personalità e da chi vive in prima persona la malattia"**

**2 febbraio 2022** - Sono già oltre 100 i nomi di chi ha scelto di sostenere il referendum Eutanasia Legale promosso dall'Associazione Luca Coscioni ed è pronto ad attivarsi e a votare sì, nel caso in cui il referendum sia considerato ammissibile dalla Corte Costituzionale.

Ricercatori, medici, magistrati, accademici, ma soprattutto persone, familiari, caregiver che hanno vissuto o vivono ancora oggi sulla propria pelle la sofferenza che comporta la mancanza di norme che regolino il fine vita nel nostro Paese.  Tra i nomi  figurano quello del premio Nobel per la fisica **Giorgio Parisi**, la scrittrice **Dacia Maraini**, il matematico **Piergiorgio Odifreddi**, il teologo **Vito Mancuso**, **Don Ettore Cannavera,** sacerdote cagliaritano, **Chiara Rapaccini**, scrittrice e compagna di Mario Monicelli, **Massimo Recalcati**, psicanalista e saggista, **Carlo Rovelli**, fisico e saggista e la astrofisica **Ersilia Vaudo Scarpetta**. Tra gli altri anche numerosi magistrati, tra cui **Gherardo Colombo**, scienziati, come **Michele De Luca**, ma anche **Carmen Carollo** e **Valeria Imbrogno**, mamma e compagna di Fabiano Antoniani, **Mina Welby**, moglie di Piergiorgio, **Beppino Englaro**, papà di Eluana.

Una lista destinata ad aumentare nelle prossime ore.  *“Siamo grati al primo gruppo di persone che si uniscono ai promotori nell’impegnarsi per il “sì” al referendum eutanasia legale*”, hanno dichiarato **Filomena Gallo** e **Marco Cappato**, rispettivamente segretario nazionale e tesoriere dell’**Associazione Luca Coscioni,** “*Nella distrazione assoluta delle forze politiche, è fondamentale che la spinta per il referendum sia arrivata proprio da parte di chi vive in prima persona la realtà della malattia e della disabilità, insieme a grandi personalità del mondo della scienza e della cultura. E’ una nuova tappa di un percorso iniziato 15 anni fa grazie al coraggio di Piergiorgio Welby e che oggi, con l’Associazione Luca Coscioni, portiamo avanti anche nei Tribunali per difendere i diritti di persone, come i marchigiani Antonio e Mario, costretti a sostenere persino un calvario giudiziario, in aggiunta a quello fisico e psicologico dovuto dalla propria condizione, per poter vedere rispettato il diritto a porre fine alle proprie sofferenze in Italia”*

Durante l’estate 2020 erano state oltre 1.240.000 le firme raccolte per poter richiedere il referendum su un tema ancora non affrontato dal Parlamento italiano, nonostante i richiami della Consulta: il diritto a scegliere di essere aiutati a porre fine alla propria vita. Il referendum, infatti, vuole abrogare parzialmente la norma penale che impedisce l’introduzione dell’Eutanasia legale in Italia (il cosiddetto omicidio del consenziente, previsto dall’art. 579 c.p).

Il quesito referendario era stato depositato in Cassazione il 20 aprile 2021, dai leader dell’Associazione Luca Coscioni insieme a rappresentanti del Comitato Promotore costituito da decine di associazioni, movimenti e organizzazioni ([qui la lista completa](https://referendum.eutanasialegale.it/i-promotori/)). La Corte costituzionale si riunirà il 15 febbraio per discutere l’ammissibilità.

**L’Associazione Luca Coscioni per la libertà di ricerca scientifica**

Fondata nel 2002 da Luca Coscioni, un economista affetto da sclerosi laterale amiotrofica scomparso nel 2006, è un’associazione no profit di promozione sociale. Tra le sue priorità l'affermazione delle libertà civili e i diritti umani, in particolare quello alla scienza, l’assistenza personale autogestita, l'abbattimento della barriera architettoniche, le scelte di fine vita, la ricerca sugli embrioni, l'accesso alla procreazione medicalmente assistita, la legalizzazione dell'eutanasia, l'accesso ai cannabinoidi medici e il monitoraggio mondiale di leggi e politiche in materia di scienza e auto-determinazione.